



Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica ARPC010002

LICEO GINNASIO STATALE "F. PETRARCA"

| | |
|--|---|
| Denominazione dell'Istituzione Scolastica | Liceo statale "F.Petrarca" Liceo Classico e Liceo Musicale |
| Indirizzo | Via Cavour,44 |
| Indirizzo mail | arpc010002@istruzione.it |
| Telefono | 0575 22675 |
| Cod. meccanografico | ARPC010002 |
| Cod. fiscale | 80002440511 |
| Conto tesoreria | 0309420 |
| Dirigente scolastico | Mariella Ristori |

PREMESSA

Il PDM è stato elaborato dal Comitato di Miglioramento composto dal Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, componenti Comitato di Valutazione, dal responsabile della Gestione del PTOF, dal responsabile della relazione e degli interventi per gli studenti, dagli addetti al supporto e alla promozione alla didattica, dagli addetti alla comunicazione interna ed esterna, dai responsabili dell'orientamento in ingresso ed in uscita, dal responsabile degli scambi culturali e del potenziamento della lingua Inglese, dai responsabili dell'Alternanza Scuola Lavoro e dal responsabile dei viaggi di istruzione.

Tutto ciò che segue è stato redatto in seguito alle azioni di valutazione del nostro Istituto. Tale progetto si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. Naturalmente, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Liceo "Petrarca" Classico-Musicale situato nel centro di Arezzo comprende tre plessi: 1. Sede Centrale per il Liceo Classico in via Cavour, 2. Succursale del Liceo Classico in via Garibaldi, 3. Sede del Liceo Musicale in piazza Del Praticino, 6

Esso coinvolge:

| PLESSI | GRADO II DI ISTRUZIONE | N. PERSONALE IN SERVIZIO (DOCENTI E ATA) | N. CLASSI/SEZIONI | N. ALUNNI |
|--------|------------------------------|--|-------------------|-----------|
| 1 | Liceo Classico Sede centrale | 104 | 7 | 157 |
| 2 | Liceo Classico Succursale | | 12 | 272 |
| 3 | Liceo Musicale | | 9 | 175 |

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale economico mediamente alto che si caratterizza per la presenza di una industrializzazione ancora diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa, non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione ben affermate e conosciute sui mercati internazionali. Buona l'affluenza turistica. Presenza di sedi distaccate dell'Università di Siena. Gli Enti Locali hanno fornito alla scuola in questi ultimi anni nuove sedi dove trovano allocazione le classi del Liceo Musicale e dei primi tre anni Liceo Classico. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono comunque da più di 10 anni in Italia ed hanno pertanto frequentato la scuola di base in Italia. Non ci sono studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno (dal RAV)

I punti di forza interni all'Istituto:

- Un corpo docente, da quest'anno, quasi nella totalità nell'organico di diritto della scuola; anche i docenti del Liceo Musicale hanno avuto la titolarità nella scuola.
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto (Gestione del POF, Autovalutazione d'istituto ed INVALSI, Relazioni ed Interventi per gli studenti, Inclusione e referente DSA, Supporto e promozione alla didattica, Orientamento, Scambi Culturali, Potenziamento di lingua Inglese, Viaggi di istruzione). Del team della dirigenza fanno parte anche responsabili delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, comunicazione interna ed esterna, coordinamento delle attività artistiche. Si è creato nell'anno scolastico 2015/2016 il Team Digitale (1 Animatore, 3 docenti, DS, DSGA, 3 ATA) e il Comitato di Valutazione con la composizione prevista dalla legge 107.
- La distribuzione degli studenti per fasce di voto relative agli esami di stato evidenzia una situazione posizionata su votazioni superiori a 80. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è decisamente buono; nella quasi totalità delle classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La presenza di un docente di Diritto nell'organico del potenziamento ha consentito di sviluppare maggiormente temi legati alla Educazione alla Cittadinanza.
- Le attività didattiche realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano inclusione sono efficaci, varie e pensate per le singole esigenze. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano inclusione viene costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.
- Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento in merito alle realtà produttive e professionali del territorio.
- La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche di formazione. L'Istituto propone stage ed esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, stabilendo accordi e

convenzioni con enti culturali, enti pubblici, aziende del territorio; coinvolge, inoltre, i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendo le loro idee e i loro suggerimenti. Il Liceo Petrarca è scuola Polo per la Formazione all'interno dell'ambito Arezzo 01 per il triennio 2016/2017 – 2018/2019.

- Negli anni scolastico 2015/2016 e 2016/2017 si è realizzato il cablaggio di tutte le sedi e si è ampliata la dotazione tecnologica mediante l'acquisto di computer, LIM, server. La succursale del Liceo Classico è stata dotata di un laboratorio di informatica che funge anche da laboratorio linguistico; si è potenziato il laboratorio della sede centrale e quello del Liceo Musicale. Ulteriori miglioramenti ambientali e strumentali saranno realizzati in questo anno grazie alla realizzazione del **PON Laboratori Licei Musicali** e del progetto finanziato dal MIUR **Biblioteche Scolastiche Innovative**.

Opportunità

- Bellissima biblioteca in sede centrale del Liceo Classico con oltre 20000 volumi di cui alcuni pregiati.
- Sede della *Mathesis* della provincia di Arezzo
- Presenza dell'associazione no profit Alice
- Centro esami Cambridge

I punti di debolezza interni all'Istituto (dal RAV):

- Sebbene l'Istituto evidenzia nelle prove nazionali un punteggio complessivo superiore a tutte le medie di riferimento regionali e nazionali, sia in italiano che in matematica, alcune classi non sempre sono in linea con i dati di riferimento regionali e nazionali.
- Permangono esiti non sempre omogenei tra le classi.
- L'uso delle nuove tecnologie non è ancora sufficientemente diffuso tra i docenti; alcuni laboratori (scienze) e alcune aule devono ancora essere dotate di mezzi più moderni ed efficaci
- Non sempre proporzionale è il rapporto riguardo al coinvolgimento dei docenti nei progetti e nelle attività funzionali alla scuola

Vincoli

- Risorse finanziarie di provenienza statale piuttosto limitate anche se da questo anno leggermente migliorate grazie all'incremento del numero dei docenti in organico di diritto.
- Le classi dell'Istituto posizionate in tre diverse sedi.

I punti di forza esterni all'Istituzione scolastica (dal RAV):

- Contesto socio economico mediamente alto
- Tutte le tre sedi sono al centro della città e risultano facilmente raggiungibili rispetto alle stazioni dei mezzi pubblici
- Rapporti interdipendenti e condivisi con gli utenti e con altri enti formativi, culturali, istituzionali, produttivi (Amministrazione Comunale, Enti di ricerca, Associazioni delle imprese, Provincia di Arezzo, Camera di Commercio, Associazioni culturali, etc..)
- Protocolli di rete
- Convenzioni con Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Siena, Conservatorio "Cherubini" Firenze, Scuola di Musica di Fiesole, Conservatorio "Franci" di Siena.
- Disponibilità di privati in supporto di progetti formativi.

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

- Necessità di accrescere ulteriormente i rapporti con le istituzioni del territorio.

Dal rapporto di autovalutazione (RAV):

Obiettivi

Curricolo, progettazione e valutazione: In questo anno scolastico obiettivo primario, definiti gli obiettivi minimi per le prove relative ai giudizi sospesi, è quello di standardizzare prove di verifica comuni almeno nel primo biennio, non solo nella fase di ingresso ma anche durante l'anno; prevedere alcune prove comuni anche nel triennio. Gli obiettivi di processo sono stati individuati tra le pratiche educative di progettazione per renderle più condivise ed omogenee. Lavorare a prove comuni e definire obiettivi minimi disciplinari, in particolare nel biennio, consentirà di renderli più chiari agli alunni che saranno così favoriti nel raggiungimento degli stessi.

Ambiente di apprendimento: Migliorare gli arredi, creare aule che facilitino una didattica collaborativa; migliorare i vari ambienti di lavoro ambiente di lavoro: laboratori, Aula Magna, Sala Vasariana.

Esiti del processo di Autovalutazione (dal RAV)

Pur essendo i risultati delle prove standardizzate nazionali delle singole classi migliorati in questi ultimi anni e pur avendo raggiunto la totalità delle classi che le effettuano, continueremo a porci l'obiettivo di miglioramento degli esiti e soprattutto ci prefiggeremo di renderli più omogenei fra i vari indirizzi. Riguardo, invece, alla dispersione scolastica e al numero degli alunni con giudizio sospeso, si è tenuto in considerazione i dati degli ultimi anni e il confronto con l'andamento provinciale e regionale. Si intensificheranno le metodologie didattiche di tipo orientativo e motivante, si cercherà di rendere più efficaci le modalità di recupero e sostegno, si cercherà di continuare a motivare le classi verso le prove INVALSI che dovranno essere viste come significative opportunità di confronto e monitoraggio. Verrà incentrata la formazione docenti sui temi legati all'acquisizione delle competenze di base, recupero, inclusione, nuove metodologie didattiche.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le Priorità e i Traguardi sono orientati agli Esiti degli studenti.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza). Abbiamo individuato due di queste aree e un numero limitato di priorità da perseguire (es. diminuzione dell'abbandono scolastico; riduzione della variabilità fra le classi; sviluppo delle competenze sociali degli studenti, ecc.). I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). I contenuti delle priorità dovranno essere osservabili e/o misurabili e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ciascuna priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dall'atto di Indirizzo.

Priorità di miglioramento

Priorità 1-Risultati scolastici: Si rileva la necessità di continuare a ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso e degli abbandoni nel primo biennio. Individuare livelli di preparazione omogenei, verificabili con prove condivise sia nelle classi del biennio che nelle classi terminali.

Priorità 2-Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Miglioramento delle competenze in italiano e matematica in tutte le classi. Standardizzare prove di verifica comuni sia nel primo biennio che nelle classi terminali.

Priorità 3-Miglioramento Competenze Digitali: Utilizzo più diffuso degli strumenti informatici e di nuove metodologie nelle varie discipline.

Traguardi (dal RAV)

Traguardo 1-Risultati Scolastici: Portare il valore degli alunni con giudizio sospeso e degli abbandoni nel primo biennio alla media provinciale.

Traguardo 2- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica ed italiano rispetto agli istituti con lo stesso ESC.

Traguardo 3- Certificazioni base ed avanzate delle competenze informatiche, dall'ECDL a certificazioni per software dedicati (cubase, pro-tools, live, creative cloud...). Adeguamento previsto degli ambienti di apprendimento sia virtuali sia reali. Miglioramento dei laboratori di scienze, fisica e informatici/ linguistici.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento della priorità/ traguardo per ciascuna area di processo.

Area di processo (1): Curricolo, progettazione e valutazione

Area di processo (2): Ambiente di Apprendimento

Area di processo (3) : Inclusione e differenziazione

Area di processo (4): Continuità ed orientamento

Area di processo (5): Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Area di processo (6): Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Area di processo (7): Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo individuati:

Area di processo (1): Curricolo, progettazione e valutazione

- a) Migliorare le attività dei dipartimenti per condividere pratiche educative di progettazione e renderle omogenee, scambiare buone pratiche educative;
 - a. definire obiettivi minimi disciplinari, in particolare nel biennio, rendendoli più espliciti agli alunni per favorire il raggiungimento degli stessi; (Priorità 1-2).
 - b. utilizzare diverse metodologie didattiche diversificate in relazione alle caratteristiche della classe e agli obiettivi formativi prefissati; (Priorità 1-2-3).
- b) Individuare livelli di preparazione omogenei, verificabili con prove condivise sia nelle classi del biennio che nelle classi terminali; (Priorità 1-2).
- c) Definizione di griglie di valutazione (Priorità 1)
- d) Privilegiare una programmazione curricolare per competenze. (1-2-3)
- e) Potenziamento delle conoscenze e abilità in ambito scientifico con incremento dello studio della matematica e del problem solving nell'area scientifica. (Priorità 1-2-3).

Area di processo (2): Ambiente di Apprendimento

- a) Migliorare gli arredi, creare aule che facilitino una didattica collaborativa. (Priorità 1-2-3)
- b) Adeguamento all'assetto previsto per la dotazione del Liceo Musicale, miglioramento del laboratorio di scienze e fisica. (Priorità 1-2-3).
- c) Progettare e realizzare dei percorsi Alternanza Scuola Lavoro che permettano agli alunni di sperimentare modalità di apprendimento per competenze e partecipare in prima persona alla elaborazione delle proprie conoscenze e competenze (Priorità 2)

Area di processo (3): Inclusione e differenziazione

- a) Educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di ogni tipo di discriminazione. Contrasto dei fenomeni di bullismo e di ogni tipo di discriminazione. (Priorità 1-2-3)
- b) Punto di ascolto: supporto psicologico funzionale allo star bene a scuola. (Priorità 1-2-3)
- c) Inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ai quali verranno offerti piani di studio personalizzati e attività specifiche. (Priorità 1-2-3)
- d) Valorizzazione e individuazione di stili cognitivi funzionali all'apprendimento (Priorità 1-2-3)

Area di processo (4): Continuità ed orientamento

- a) Attività per l'orientamento in uscita e la valorizzazione delle eccellenze. (Priorità 1-2-3).
- b) Introduzione graduale di percorsi opzionali coerenti con il profilo in uscita dei vari indirizzi, tenendo conto degli interessi manifestati dagli studenti. (Priorità 1-2-3).
- c) Alternanza Scuola Lavoro. (Priorità 1-2-3).
- d) Formazione ai docenti per una didattica orientativa. (Priorità 1-2-3)

Area di processo (5): Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a. Differenziazione dei percorsi potenziando aree disciplinari diverse:
 - a. Potenziamento scientifico
 - b. Potenziamento umanistico
 - c. Potenziamento linguistico. (Priorità 1-2-3).
- b. Incremento della pratica musicale ed artistica: apertura al territorio. (Priorità 1-2-3).
- c. Potenziamento laboratoriale. (Priorità 1-2-3).
- d. Realizzare gradualmente la flessibilità didattica e organizzativa, rimodulando il monte orario annuale, così da ottenere una programmazione flessibile dell'orario che possa permettere articolazioni del gruppo classe o lavori a classi aperte. (Priorità 1-2-3).
- e. Attività di sostegno, recupero, potenziamento, coerenti con le finalità indicate nel PTOF e gli obiettivi del RAV. (Priorità 1-2-3).
- f. Strumenti tecnologici saranno utilizzati anche per favorire la trasparenza, la elaborazione e condivisione di dati, lo scambio di informazioni fra scuola, famiglie, territorio. (Priorità 1-2-3).
- g. Continuare a migliorare il sito, fortemente rinnovato in questi anni e la comunicazione sia interna che esterna.

Area di processo (6): Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- a) Il Piano di Formazione docenti privilegerà tematiche relative all'inclusione, le nuove metodologie didattiche di tipo orientativo motivante, uso delle nuove tecnologie e competenze lingua straniera. Per il personale ATA la formazione riguarderà le tecniche di primo soccorso, la tutela della salute e dei luoghi di lavoro, l'informatizzazione di tutte le procedure utili all'attuazione della Scuola Digitale. (Priorità 1-2-3).
- b) Monitoraggio sul livello di gradimento e valutazione di tutte le attività extra curricolari. (Priorità-1-2-3)
- c) Arrivare a usare in modo più diffuso strumenti di valutazione relativi ai progetti realizzati come ampliamento dell'offerta formativa.

Area di processo (7): Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a) Individuato un numero elevato di enti, aziende e strutture produttive con cui si sono stabiliti accordi e protocolli in grado di proporre esperienze formative per l'alternanza scuola lavoro, selezionare le più significative (Priorità 1-2-3).
- b) Ampliare l'uso degli strumenti tecnologici per favorire la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio d'informazioni fra scuola, famiglie, territorio. (Priorità 1-2-3).

Descrizione delle attività/azioni previste per il raggiungimento del Traguardi 1 e 2

Relativo Area di processo (5-6-7)¹

Migliorare la comunicazione tra la Leadership e il Personale

Con le sotto indicate attività/azioni si intendono affrontare i seguenti problemi emersi nella fase di autovalutazione:

Migliorare, nei docenti, la conoscenza delle procedure amministrative e burocratiche relative ai vari ambiti di attività. Creare un organigramma sempre più definito con un numero sempre maggiore di figure che si occupino di settori specifici.

Le regole d'Istituto e le procedure amministrative non sono sufficientemente acquisite da parte del personale.

Il Sito della scuola, di nuova costituzione, dovrà essere uno strumento facilmente utilizzato dal personale interno, alunni e famiglie.

Azioni:

- 1) Inviare tutte le circolari al personale docente e non docente via e-mail, con obbligo di risposta di lettura e contestuale pubblicazione sul Sito della scuola.
- 2) Elaborare un organigramma del personale scolastico, con l'indicazione precisa dell'incarico di ognuno, da affiggere all'albo della scuola.
- 3) Affiggere all'albo i Regolamenti scolastici presenti nel POF.
- 4) Completare l'elaborazione di una specifica modulistica sia riguardo alle procedure didattiche che amministrative (presentazione del programma preventivo, programmazione didattica della classe, richiesta di permessi brevi, permessi retribuiti, fruizione di permessi da parte di beneficiari di L.104 (art.33, c.3) ecc...) Rendere la modulistica disponibile sul sito.

- I destinatari delle suddette azioni sono il personale docente, il Dirigente Scolastico, i collaboratori del DS e il personale ATA.

| Attività | Obiettivi/risultati attesi | | Indicatori | Target atteso |
|--|----------------------------|--|---|---------------------------------------|
| n.1 Pubblicazione sul Sito della scuola di tutte le circolari con contestuale avviso a tutto il personale per posta elettronica che la circolare appena pubblicata è visionabile e scaricabile. | obiettivo | Fare in modo che le comunicazioni tra leadership e personale siano più celeri ed efficaci. | Numero delle risposte di buona ricezione ricevute via e-mail. | 90% personale docente e personale ATA |
| | risultato | Il livello di comunicazione all'interno della scuola migliora. | Ridurre il numero delle persone a cui sfuggono le comunicazioni. | 90 % |
| n.2 Elaborare un organigramma del personale scolastico, con l'indicazione precisa dell'incarico di ognuno, da affiggere all'albo della scuola. | obiettivo | Fare in modo che il personale conosca perfettamente quali sono i compiti, i ruoli e gli incarichi di ciascun membro della comunità scolastica. | Riduzione del numero di richieste informative riguardo ai ruoli e agli incarichi del personale. | 90 % |
| | risultato | Il personale vive con maggior serenità il proprio servizio. | Migliora il grado di soddisfazione relativo alla | 70 % |

¹ Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

| | | | | |
|--|------------------|---|---|------|
| | | | comunicazione | |
| n.3 Affiggere all'albo i Regolamenti scolastici presenti nel PTOF | obiettivo | Fare in modo che ci sia maggiore condivisione e conoscenza delle regole | Ridotto numero di infrazioni. | 2 % |
| | risultato | Il personale vive con maggior serenità il proprio servizio. | Migliora il grado di soddisfazione relativo alla organizzazione | 70 % |
| n.4 Elaborare una modulistica sulle procedure sia didattiche che amministrative. Rendere disponibili sul sito la modulistica. | obiettivo | Fare in modo che le procedure didattiche e amministrative siano correttamente conosciute e acquisite da parte di tutto il personale | Azioni per cui è predisposta una modulistica specifica | 90% |
| | risultato | Maggiore omogeneità nella documentazione | Procedure eseguite con la specifica modulistica | 90 % |

Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola
 Il personale vive con maggior serenità il proprio servizio. Il servizio risulta più efficiente.

| Attività | Data di conclusione | Tempistica delle attività | | | | | | | | | | | |
|--------------|---------------------|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N |
| Att.1 | Dicembre 2018 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Att.2 | Dicembre 2017 | X | | | | | | | | | X | X | X |
| Att.3 | Dicembre 2017 | X | | | | | | | | | X | X | X |
| Att.4 | Dicembre 2017 | X | | | | | | | | | X | X | X |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Sistema e modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto

Il comitato di Miglioramento si riunirà a scadenza trimestrale per monitorare l'andamento delle attività. Entro maggio, il gruppo provvederà a somministrare un questionario di gradimento al personale. Nei vari momenti dell'anno i componenti del PDM raccoglieranno informazioni in maniera informale da parte della comunità scolastica (studenti e personale) circa il funzionamento della comunicazione interna della scuola.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Se la comunicazione risulta ancora poco efficace si prevede di analizzarne in primis le cause, per poter successivamente studiare e mettere in pratica i correttivi di miglioramento.

Descrizione delle attività/azioni previste per il raggiungimento del Traguardi 1 e 2

Relativo Area di processo (1-2-3-5-6)²

Migliorare le competenze di base;

Il piano intende risolvere i seguenti problemi emersi nella fase di autovalutazione:

Dal RAV, emergono ancora criticità specificatamente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze di base trasversali e disciplinari in particolare all'interno delle classi del Liceo Musicale; è emersa, pertanto, la necessità di migliorare le competenze base che attraverso l'area linguistica e matematica lo studente deve assimilare. Finalità del miglioramento è quella di aumentare le competenze dei nostri studenti ed indurli ad affrontare i vari impegni con serietà e responsabilità. Il pieno possesso delle competenze di base e di cittadinanza, infatti, oltre ad essere uno dei pilastri della formazione dell'individuo, è uno strumento essenziale per comunicare e relazionarsi all'interno della società in maniera attiva ed incisiva.

Il piano intende svolgere le seguenti azioni:

- 1) Formazione docenti alla programmazione e alla valutazione per competenze
- 2) Elaborazione in sede dipartimentale e individuale di un sistema di una programmazione basato sulle competenze
- 3) Elaborare prove comuni in ingresso, in itinere e finali.
- 4) Formazione dei gruppi di recupero e/o potenziamento e/o sportelli didattici, doposcuola.
- 5) Metodologie didattiche innovative

- I destinatari del progetto sono il personale docente, il Dirigente Scolastico, i collaboratori del DS, studenti.

| Attività | Obiettivi/risultati attesi | | Indicatori | Target atteso |
|--|----------------------------|--|--|--|
| n.1 Formare docenti alla programmazione e alla valutazione per competenze | obiettivo | Migliorare ed innovare la didattica. | Condivisione di sistemi di verifica basati sulle competenze. | 60% delle attività didattiche e delle verifiche incentrate sulle competenze individuate in linea con il profilo previsto dal corso di studi. |
| | risultato | Docenti consapevoli delle modalità di progettazione. | Tasso di incremento della produzione di documenti condivisi. | 80% Programmazioni dei dipartimenti ed individuali declinate in termini di prestazioni attese. |
| n.2 Elaborazione in sede dipartimentale e individuale di un sistema di una programmazione basato sulle competenze | obiettivo | Progettazione dipartimentale, di classe e individuale in cui sono esplicitati gli obiettivi di competenza. | Costruzione di griglie, verifica e valutazione. | 70% di utilizzo dei format scolastici. |

² Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di Apprendimento; inclusione e differenziazione, Orientamento strategico ed organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

| | | | | |
|--|------------------|---|--|--|
| | risultato | Docenti consapevoli delle modalità di progettazione. | Percentuale di programmazioni conformi alla normativa più recente. | 80% delle programmazioni presentate incentrate sulla definizione delle competenze specifiche delle diverse discipline e sulla loro declinazione. |
| n.3 Elaborare prove comuni in ingresso, in itinere e finali. | obiettivo | Progettazione condivisa della didattica disciplinare sulle competenze di base Formulazione e produzione prove | Incremento del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base. | 20% |
| | risultato | Incrementare la condivisione di pratiche. | Realizzare prove di verifica comuni sia nel primo biennio che nelle classi terminali. | 70% personale docente di matematica ed italiano che effettua prove comuni nelle classi del biennio. |
| n.4 Formazione dei gruppi di recupero e/o potenziamento e/o sportelli didattici | obiettivo | Recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione e rilevazione delle attitudini. | Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso e degli abbandoni nel primo biennio. | Diminuire del 10 % il numero degli alunni con giudizio sospeso Diminuire del 15 % il numero degli abbandoni nel primo biennio. |
| | risultato | Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi. | Incrementare la partecipazione alle attività di recupero e sostegno. | 30% |
| n.5 Metodologie didattiche innovative | obiettivo | Migliorare le competenze in particolare in italiano e matematica. | Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. | Incremento delle competenze di matematica ed italiano degli studenti che partecipano alle prove di valutazione. |
| | risultato | Disseminazione di esperienze innovative. | Alta percentuale di docenti formati. | Decremento degli studenti che non partecipano alle prove di valutazione. |

Impatto che i risultati del miglioramento avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi logico-cognitivi volti a realizzare una scuola che non fornisca una preparazione principalmente fondata sui contenuti ma che miri a produrre un apprendimento di qualità, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

| Attività | Data di conclusione | Tempistica delle attività | | | | | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N |
| Formazione docenti sulle nuove metodologie didattiche. | Maggio 2018 | X | X | X | X | X | | | | | | | X |
| Redazione in sede dipartimentale e individuale di un sistema di programmazione basato sulle competenze. | Novembre 2017 | | | | | | | | | | | | X |
| Elaborare prove comuni in ingresso, in itinere e finali. | Novembre 2017 | X | | | | X | X | | | | | | X |
| Formazione dei gruppi di recupero e/o potenziamento Sportelli didattici. | Giugno 2018 | X | X | X | X | X | X | X | | | | | X |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Sistema e modalità con cui si intende monitorare l'andamento del piano

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di italiano e matematica con le attività di tutte le funzioni strumentali, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali per la successiva rielaborazione e diffusione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Se i risultati degli alunni risulteranno ancora non in linea con i risultati nazionali, verrà fatta un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Descrizione delle attività/azioni previste per il raggiungimento del Traguardi 1 e 2

Relativo Area di processo (1-2-3-4-5-6)³

Utilizzare più efficacemente le tecnologie ed implementarle nelle tre sedi

Il progetto intende risolvere i seguenti problemi emersi nella fase di autovalutazione:

Dotazione tecnologica in via di ampliamento nelle tre sedi

Il piano intende svolgere le seguenti azioni:

Formare i docenti per un più efficace utilizzo didattico della LIM o di altri strumenti digitali. Utilizzare la dotazione tecnologica per un arricchimento delle competenze scientifiche-linguistiche degli studenti; favorire la partecipazione degli studenti agli esami per la certificazione di competenze specifiche (Esame ECDL, certificazione di lingua straniera).

- I destinatari del progetto sono docenti, studenti e personale ATA.

³ Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di Apprendimento; inclusione e differenziazione; Continuità ed orientamento; Orientamento strategico ed organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

| Attività | Obiettivi/risultati attesi | | Indicatori | Target atteso |
|---|----------------------------|---|--|--|
| Utilizzo efficace dei mezzi tecnologici | obiettivo | Utilizzare in modo proficuo i mezzi tecnologici a disposizione (registro elettronico), rendere più sereno e agevole l'approccio tecnologico dei docenti, migliorare l'azione didattica. | Partecipazione delle classi ad attività laboratoriali grado di soddisfazione dei docenti nell'utilizzare mezzi tecnologici (questionario). | Utilizzo dei mezzi messi a disposizione da parte dell'70% dell'utenza. |
| | risultato | Rendere la scuola più moderna migliorando l'offerta formativa. | Livello di soddisfazione delle varie componenti riguardo alle strutture della scuola (questionario). | 30% miglioramento. |
| La formazione docenti sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche | obiettivo | Uso della LIM nell'azione didattica Uso di una didattica di tipo laboratoriale. | Livello di partecipazione alla formazione | 50%. |
| | risultato | Miglioramento dell'approccio dei docenti alla TIC. | Livello di soddisfazione delle varie componenti riguardo all'offerta formativa (questionario). | 50% miglioramento. |
| La formazione studenti e tecnologie | obiettivo | Soddisfazione degli studenti rispetto all'uso didattico dei mezzi tecnologici Miglioramento delle competenze in lingua straniera. | Incremento partecipazione degli studenti ai corsi ECDL e certificazioni linguistiche. | 50% |
| | risultato | Miglioramento degli apprendimenti. | Superamento dell'Esame ECDL Superamento delle Certificazioni in lingua straniera. | 80%. esiti positivi esami per certificazioni. |

Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola
Miglioramento nell'approccio didattico, dinamismo nell'azione didattica, immagine più efficiente della scuola

| Attività | Data | di | Tempistica delle attività |
|----------|------|----|---------------------------|
|----------|------|----|---------------------------|

| | | conclusione | | | | | | | | | | | |
|---|-------------|-------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N |
| Utilizzo efficace dei mezzi tecnologici | Giugno 2018 | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | X |
| La formazione docenti e tecnologie didattiche | Maggio 2018 | X | X | X | X | X | | | | | | X | X |
| La formazione studenti e tecnologie | Maggio 2018 | X | X | X | X | X | X | | | | | X | X |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Sistema e modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto

Il team di miglioramento si riunirà a scadenza trimestrale per monitorare l'andamento delle attività. 1^ e 2^ azione : verifica continua del miglioramento dell'impiantistica, valutazione delle richieste o dei commenti posti sul quaderno "rilevi" e in bacheca elettronica al fine di evidenziare eventuali difficoltà nella gestione dei mezzi tecnologici e porre soluzione al problema con l'aiuto degli esperti. Questionario ad aprile/maggio sulla soddisfazione dei docenti 3^ azione: osservazione e analisi dei bisogni dei ragazzi in formazione 3^ azione e 5^ azione; monitoraggio intermedio e finale della conduzione dei singoli interventi, della soddisfazione dei docenti e degli studenti e dei genitori. I dati ricavati, in particolar modo quelli intermedi, saranno utilizzati per l'analisi in itinere dei singoli interventi e per la riprogrammazione degli stessi.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Se la formazione e l'utilizzo dei mezzi tecnologici risulta ancora poco efficace si prevede di analizzarne in primis le cause, per poter successivamente studiare e mettere in pratica i correttivi di miglioramento.

Descrizione delle attività/azioni previste per il raggiungimento del Traguardi 1 e 2

Relativo Area di processo (2-5-7)⁴

Migliorare la comunicazione con le famiglie, gli alunni e il territorio

Il piano intende risolvere i seguenti problemi emersi nella fase di autovalutazione:

Si continueranno ad implementare i rapporti con gli enti locali e le associazioni culturali operanti sul territorio per dare ulteriore visibilità alle molteplici iniziative della scuola. La soluzione che si intende adottare è finalizzata ad una partecipazione più responsabile e consapevole alle attività formative della scuola, come suggerito dalla più recente normativa ministeriale.

I destinatari diretti del Progetto sono: le famiglie, gli enti locali, le associazioni culturali e l'utenza delle scuole medie inferiori.

⁴Ambiente di Apprendimento; Orientamento strategico ed organizzazione della scuola; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

| Attività | Obiettivi/risultati attesi | | Indicatori | Target atteso |
|---|-----------------------------------|---|---|----------------------|
| 1.Somministrazione di un questionario a studenti, famiglie, personale della scuola quale strumento di rilevazione della soddisfazione del servizio ricevuto o erogato. Il questionario darà indicazioni per il piano di miglioramento dell' anno scolastico successivo. | obiettivo | Somministrazione del questionario | Numero dei questionari compilati rispetto al numero dei questionari attesi. | 50%. |
| | risultato | Analisi dei risultati del questionario. | Miglioramento del grado di soddisfazione. | 50%. |
| 2.Organizzazione di assemblee generali dei genitori: un incontro nel corso del I quadrimestre, rivolto alle classi del biennio, finalizzato alla conoscenza e divulgazione dei documenti d' "identità" della scuola (PTOF, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità etc...); un incontro nel corso del II quadrimestre, rivolto alle classi del triennio, finalizzato alla conoscenza e divulgazione dei criteri di valutazione nonché di attribuzione dei crediti scolastici. | obiettivo | Conoscenza dei principali documenti di identità della scuola e anche delle pratiche della valutazione trasparente. | Numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie. | 20%. |
| | risultato | Partecipazione consapevole delle famiglie al Piano dell'Offerta formativa. | Incremento del numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie e miglioramento qualitativo della partecipazione. | 25%. |
| 3. Coinvolgimento ed invito dei genitori, in particolare dei rappresentanti di Classe, alle varie attività e iniziative culturali promosse dalla scuola. | obiettivo | Partecipazione delle famiglie alle premiazioni dei <i>Certamina</i> e concorsi nonché a tutte le altre iniziative del Liceo Musicale. | Numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie. | 40%. |
| | risultato | Conoscenza e disseminazione di tutte le attività formative dell'Istituto. | Numero dei partecipanti effettivi rispetto al numero degli inviti rivolti dalla scuola alle famiglie. | 40%. |
| 4. Riesame e miglioramento della tradizionale prassi scolastica dei colloqui scuola-famiglia: raccolta degli indirizzi di posta elettronica, previa autorizzazione degli interessati, al fine di favorire la comunicazione, anche immediata, tra docente e genitore. | obiettivo | Scambio di informazioni docenti – famiglia attraverso la posta elettronica; prenotazione dei colloqui mattutini attraverso il registro elettronico. | Numero dei genitori che usufruiscono del servizio rispetto al numero totale degli alunni. | 80%. |
| | risultato | Tempestività ed efficacia della | Numero dei contatti forniti | 90%. |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | comunicazione scuola-famiglia e soddisfazione dell'utenza. | dall'utenza rispetto al numero degli alunni. | |
|--|--|--|--|--|

Impatto che i risultati del piano avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

I risultati del piano di miglioramento sortiranno, innanzitutto, l'effetto di avvicinare la scuola agli utenti. Gli alunni e le rispettive famiglie si sentiranno coinvolti nel processo formativo in modo decisamente più attivo e concreto, parteciperanno alla costruzione del PTOF, sentiranno come propri i successi e gli eventuali insuccessi dell'azione formativa, collaboreranno alla riformulazione di obiettivi e target.

| Attività | Data di conclusione | Tempistica delle attività | | | | | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | D | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N |
| Somministrazione di un questionario alle famiglie delle classi iniziali. | Giugno 2018 | | | | | X | X | | | | | | |
| Organizzazione di assemblee generali dei genitori. | Aprile 2018 | | X | | | X | | | | | | | |
| Coinvolgimento ed invito dei genitori. | Novembre 2018 | X | X | X | X | X | X | X | | | | X | X |
| Riesame e miglioramento della vecchia prassi scolastica dei colloqui scuola-famiglia. | Novembre 2018 | | X | X | | | | | | | | X | X |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Sistema e modalità con cui si intende monitorare l'andamento del piano

Il comitato di Miglioramento si riunirà a scadenza trimestrale per monitorare l'andamento delle attività. Nei vari momenti dell'anno i componenti del PDM raccoglieranno informazioni in maniera informale circa l'avvio e la realizzazione delle attività, assicurando che la comunicazione scuola – famiglia sia tempestiva ed efficace.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Nel caso in cui la fase di check dovesse evidenziare problemi saranno analizzate le cause dell'eventuale fallimento del Piano di miglioramento, allo scopo di individuare ed apportare eventuali interventi correttivi.

L'originale del presente documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.

Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il PDM, corredandolo del visto dei Revisori dei conti.

Il Dirigente si impegna altresì a documentare gli esiti ed a rendere fruibili anche attraverso il sito i materiali di ricerca che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Data, 26/10/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Mariella Ristori)

Glossario

Priorità: le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Traguardi: i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti.

Obiettivi: gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo (utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi; ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo; ecc.). E' opportuno identificare un numero di obiettivi di processo circoscritto, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.